



LAB0083 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

PA: CIDA, NELLA RIFORMA MADIA SFIDE DA RACCOGLIERE =

Roma, 14 giu. (Labitalia) - "Quello che la bozza del decreto Madia prevede per la dirigenza pubblica tiene conto delle esperienze in atto nella dirigenza privata: non auspichiamo omologazioni perché non ci sfuggono le specificità che connotano il settore pubblico ma siamo favorevoli, da sempre, a un processo di contaminazione e osmosi tra queste due realtà dirigenziali. A qualcuno le innovazioni che il ministro Madia propone potranno non far piacere ma a certe condizioni le consideriamo in linea con i tempi, specie per un ruolo, quello manageriale, sempre più mobile, responsabilizzato sul piano sociale e professionale, legato ai risultati della propria azione". Queste le valutazioni della presidenza Cida, la Confederazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo la dirigenza privata e in larghissima parte la dirigenza pubblica.

"Ovviamente è una riforma che per le sue implicazioni -continua la nota- dovrà essere attentamente governata trovando i giusti contrappesi se vogliamo evitare condizionamenti impropri e abusi di potere da parte della politica nei confronti della dirigenza". "La dirigenza pubblica che rappresentiamo, cosciente del valore delle competenze di cui è portatrice -continua la nota Cida- vuole essere valutata con oggettività e terzietà, non teme di legare il proprio percorso professionale al raggiungimento di obiettivi predefiniti e misurabili ma pretende strumenti gestionali, poteri e livelli di autonomia coerenti con le sfide insite nella riforma".

"Il ministro Madia sa bene che da tempo -conclude la nota- siamo pronti a un sereno e costruttivo confronto e lo siamo perché convinti che la modernizzazione dei sistemi remunerativi, la formazione manageriale non legata alla cultura del solo adempimento burocratico, la gestione trasparente delle carriere e l'autonomia costituiscono elementi imprescindibili per l'efficientamento delle pubbliche amministrazioni in un quadro, irrinunciabile, di accrescimento competitivo dell'intero Sistema Paese".

(Lab/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166  
14-GIU-16 15:31

martedì 14 giugno 2016, 15.04.37

**Pa: Cida, riforma dirigenza valido terreno di confronto =**

(AGI) - Roma, 14 giu. - "Quello che la bozza del decreto Madia prevede per la dirigenza pubblica tiene conto delle esperienze in atto nella dirigenza privata: non auspichiamo omologazioni perché non ci sfuggono le specificità che connotano il settore pubblico ma siamo favorevoli, da sempre, ad un processo di contaminazione ed osmosi tra queste due realtà dirigenziali": queste le valutazioni della presidenza Cida, la Confederazione che rappresenta in modo unitario ed esclusivo la dirigenza privata ed in larghissima parte la dirigenza pubblica.

"A qualcuno le innovazioni che il Ministro Madia propone potranno non far piacere, ma a certe condizioni le consideriamo in linea con i tempi, specie per un ruolo, quello manageriale, sempre più mobile, responsabilizzato sul piano sociale e professionale, legato ai risultati della propria azione.

"Ovviamente è una riforma che per le sue implicazioni dovrà essere attentamente governata trovando i giusti contrappesi se vogliamo evitare condizionamenti impropri ed abusi di potere da parte della politica nei confronti della dirigenza. La dirigenza pubblica che rappresentiamo, cosciente del valore delle competenze di cui è portatrice - continua la nota Cida - vuole essere valutata con oggettività e terzietà, non teme di legare il proprio percorso professionale al raggiungimento di obiettivi predefiniti e misurabili ma pretende strumenti gestionali, poteri e livelli di autonomia coerenti con le sfide insite nella riforma.

"Il Ministro Madia sa bene che da tempo siamo pronti ad un sereno e costruttivo confronto e lo siamo perché convinti che la modernizzazione dei sistemi remunerativi, la formazione manageriale non legata alla cultura del solo adempimento burocratico, la gestione trasparente delle carriere e l'autonomia costituiscono elementi imprescindibili per l'efficientamento delle pubbliche amministrazioni in un quadro, irrinunciabile, di accrescimento competitivo dell'intero sistema Paese", conclude la Cida. (AGI) Red/Ccc  
15:03 14-06-16